Anno VIII. Udine — Mercoledì 3 Settembre 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 210.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Un papa svizzero!

Se non è vera, è ben trovata; se non per altro per la sensazione che reca la notizia data in un articolo della bernese *Bund*.

Il *canard*, o come si voglia chiamarlo, è certo che verrà vagliato, discusso, commentato e magariddio *polemizzato*.

Il diario di Berna accenna alla possibilità che il cardinale svizzero Mermillod, il « saggio ginevrino, » come lo si usa chiamare, sia il futuro papa, successore di Leone XIII.

E spara la cannonata con una serietà tale, da far quasi credere che la cosa, venga buccinata anche nei circoli governativi della confederazione.

Il *Bund* ragiona all'incirca così:

L'attuale stato di cose al Vaticano è impossibile. Il papa non può eternamente fare la parte di prigioniero nel Vaticano; non può eternamente proibire ai cattolici d'Italia ogni ingerenza nella cosa pubblica della patria. D'altro canto, viste d'aiuti dal di fuori mancano affatto. Nè Germania, nè Francia, nè Austria aiuterebbero il principe della Chiesa. Per cui al Vaticano non resta altro che stabilire un *modus vivendi* con l'Italia od andarsene.

Nel clero, e fra gli stessi cardinali, vi è un forte partito che propende pel *modus vivendi*. C'è, di fronte a questo, un altro partito che predica la guerra a tutt'oltranza all'Italia, « predone dei diritti degli abissini. »

Tale partito teme che con un nuovo papa italiano, si arrivi al *modus vivendi*; per cui si vuole un papa straniero. L'elezione di un papa tedesco, francese, austriaco, spagnuolo o polacco, però non va; perchè la rivalità tra le Potenze non lo consentirebbe. Non resterebbe dunque che scegliere uno svizzero. (!!)

La gara per le esposizioni

— Il *Diritto*, in un articolo intitolato: *La gara per le Esposizioni*, rileva la troppa frequenza delle Esposizioni in Italia. Dice che dovremmo guardarci dal moltiplicare soverchio i cimenti, attendendo invece con calma a migliorare seriamente la nostra produzione. Soggiunge che Roma e Firenze stanno quasi accapigliandosi a cagione della precedenza. Spera che Firenze mediterà alquanto la questione prima di lasciarsi andare a dimostrazioni, che hanno sempre una coda di rancori.

Chiama generosa utopia l'Esposizione di Roma nel 1893, essendo Roma priva di industrie. Firenze quindi non deve temere, che Roma le tolga la mano in questa corsa al pallio della Esposizione. Finisce dicendo: " Si persuadano i fiorentini che trattasi di un semplice malinteso. Roma cederà a Firenze, alla quale nessuno impedirà di celebrare la progettata e iniziata festa. „

Legge in California contro le adulterazioni del vino

Il 5 giugno andò in vigore la legge votata dall'ultima sessione legislativa di California contro le adulterazioni del vino del paese. I produttori hanno l'obbligo di apporre ad ogni partita che esce dalle loro cantine, il rispettivo *nome* ed attestato che il contenuto è strettamente prodotto d'uva. Lo scopo principale della legge è d'impedire che il vino di California venga venduto sotto nomi ed etichette francesi, come molti disonestamente praticano, traendone prezzo maggiore. I cartelli in cui sono poste le indicazioni sopra menzionate sono venduti dal Governo con la massima circospezione e soltanto a produttori provati del paese, in ragione di dollari 1 60 per 1000.

I consumatori sono così protetti da imposizioni da parte dei negozianti.

Trattasi naturalmente di una legge di esperimento, sui risultati del quale non tutti sono d'accordo.

Ad ogni modo ne trarrà indubbiamente vantaggio il commercio onesto.

IN ITALIA

Il Re e il varo della " Sardegna „

La *Riforma*, in una nota ufficiosa, assicura che da lungo tempo il Re aveva stabilito di farsi rappresentare al varo della *Sardegna* dal Duca di Genova, non potendo per precedenti impegni assistervi personalmente.

Il viaggio di Crispi, spiegato.

Si riferisce colle più ampie riserve una notizia che farà impressione.

Non si saranno dimenticati tutti i telegrammi trasmessi a proposito delle crociere nelle acque sicule della divisione inglese della squadra del Mediterraneo, nè le dichiarazioni del *Figaro* sulla missione di tale divisione in mare italiano.

Orbene, il viaggio di Crispi, a quanto si afferma, è strettamente collegato a questi precedenti.

L'on. Crispi anzichè nel suo podere avrebbe visitato l'ammiraglio Hockins, comandante in capo della divisione inglese, e si sarebbe trattenuto in segretissimo colloquio per oltre un'ora.

Ignorasi di che siasi discorso, ma certo di cosa di somma importanza e che provocherà la riunione plenaria del Consiglio dei Ministri, preannunciata, con anticipo per non destare apprensioni.

Il divorzio, elemento d'ordine e di pace.

L'*Italie* (ufficiosa) sostiene la necessità dell'introduzione del divorzio nella legislazione italiana. Sostiene che sarà elemento d'ordine e di pace. Dice che con questa riforma l'on. Zanardelli aggiungerà un *nuovo titolo* a quelli numerosi che già si è acquistato come *riformatore intelligente* della legislazione nazionale.

— Crispi è ritornato a Roma questa mattina.

I debiti dei Comuni.

Dal Ministero dell'Interno furono invitati i Prefetti ad inviargli le notizie esatte sulla situazione dei debiti comunali, contratti con l'emissione di obbligazioni o con mutui.

Cose di finanza.

L'*Opinione* dice che pare quasi accertato che Seismit-Doda è persuaso della convenienza di scemare *nel bilancio* di assestamento le previsioni sui proventi delle tasse di consumo, e probabilmente anche su quelli delle tasse sugli affari.

Intanto pare anche accertato che nel dazio consumo, nella ricchezza mobile e nella revisione dei fabbricati introdurransi aumenti sulle previsioni, che compenseranno le eventuali deficienze, sicchè non accrescerebbero le prospettive del disavanzo.

Un invito del ministro dell'Interno ai Prefetti

Il ministro degl'interni ha invitato tutti i prefetti a trovarsi alle loro residenze per il 10 settembre.

I nuovi contratti pel Dazio consumo.

Secondo la *Tribuna*, i risultati dei nuovi contratti pel dazio consumo darebbero all'erario un beneficio di un milione e mezzo di lire all'incirca.

Pel credito fondiario.

Verso la fine del mese corrente, verranno in Roma i rappresentanti del gruppo tedesco, per la creazione del nuovo Istituto di credito fondiario, e prenderanno gli accordi definitivi con i rappresentanti italiani.

Le operazioni potranno essere iniziate sollecitamente.

Il peso dei pacchi postali e la riduzione delle francature.

Secondando il desiderio espresso da alcune Camere di commercio, il Ministero delle poste ha ordinato che si riprendano gli studi per elevare a cinque chilogrammi il peso dei pacchi postali. Affermasi che alla riapertura della Camera il detto Ministero presenterà un progetto per la riduzione della francatura delle lettere ordinarie.

Grave disgrazia a bordo.

Lunedì alle 2 pom. il rimorchiatore *Pausonia* comandato dal capitano Versella appartenente all'impresa per l'escavazione del Porto di Genova, si trovava ormeggiato presso il fonte di sbocco Angelo Parodi. Mentre i marinai manovravano per toglier l'ancora, scoppiò la caldaia — Il colpo fu violento, il ponte del comando e diversi pezzi d'opera morta volarono in aria — Lo scoppio sconquassò tutto l'interno del vapore — Il macchinista e fuochista avendo un momento prima abbandonata la macchina furono salvi, riportando però qualche scottatura.

ALL'ESTERO

Carnot e la questione papale.

Il *Siècle*, commentando la notizia assurda lanciata da un giornale lionese (sulla lettera che il presidente Carnot avrebbe scritto a Umberto) soggiunge: — " Non vediamo a qual proposito il Presidente della Repubblica fornirebbe al Governo italiano spiegazioni sulla questione papale. La Francia non deve inquietarsi per simile materia. „

Pel novantesimo anniversario di Moltke.

A suo tempo la Germania ha festeggiato il cinquantenario militare del generale Moltke; ora si accinge a celebrare il novantesimo anniversario della sua nascita. Moltke è nato, infatti il 26 ottobre 1800.

I giornali tedeschi dicono che in detta circostanza Moltke riceverà ogni sorta di regali — e fra l'altro si aggiunge che l'imperatore lo creerà duca, con un titolo di una delle vittorie che riportò contro i francesi.

L'Estafette e l'irredentismo italiano.

L'*Estafette* dice che il movimento irredentista cui apparteneva Oberdank, voleva Trieste, il Trentino, Nizza e Malta. Soggiunge: " Non ci lasciamo trascinare dall'odio verso Crispi a far coro agli irredentisti italiani, che, dopo i territori austriaci, agognano ardentemente i territori francesi. „

I dazi sulle lane in America

Il Senato approvò l'emendamento che fissa il dazio sulle lane imbiancate e le lane filate a due volte e mezzo quello sulla lana grezza e il dazio sulle stoffe di lana e i tessuti a maglia al triplo di quello sulla lana grezza.

I soliti drammi delle miniere

Londra 2 — Lo *Standard* ha da Vienna: In seguito ad esplosione d'una caldaia, il fuoco si propagò nelle miniere di Ozocerite, Wolanzki e Gallizia. Dicesi che vi siano ottanta vittime.

Straripamento del lago di Costanza

In causa delle continue pioggie, il lago di Costanza è straripato. La miseria dei villaggi innondati è indescrivibile.

Una pubblicazione della regina Natalia.

Si annuncia da Belgrado, che la regina Natalia pubblicherà quanto *prima* le lettere scrittele da re Milano dopo le sconfitte di Sliwnitza e di Pirot.

Natalia descritta sempre da Milano come nemica della Serbia e come un agente dei panslavisti, vuol provare con la pubblicazione di quelle lettere che era Milano quegli che, dopo Pirot, voleva romperla con l'Austria e inaugurare una politica russofila.

Natalia impedì un passo tanto pericoloso.

Le pretese di una cuoca.

La vedova di Chassenot, cuoca di un ristorante, e che pretende di essere *figlia dell'ex imperatrice Eugenia*, incaricò il procuratore della repubblica di far le pratiche necessarie per ottenere il suo riconoscimento.

La guerra nel 1894.

Lo *Standard*, in occasione della visita di Guglielmo II a Kiel, coincidente col l'anniversario di Sedan, fa un parallelo fra la triplice alleanza, avente sentimenti pacifici, e l'unione tacita della Russia colla Francia, la quale attende il 1894, anno in cui sarà completamente pronta per incominciare un'altra guerra.

DALLA PROVINCIA

Flaibano, *1 settembre*.

Elezioni comunali — Schede con soprannome — Nullità delle stesse.

La quarta Sezione del Consiglio di Stato, testè istituita, con sua decisione del 29 maggio decorso, ebbe a decidere che le schede nelle quali trovasi aggiunta l'indicazione del *sopranome* del candidato, deve ritenersi nulla, pel fatto che tale indicazione può talvolta servire di mezzo di ricognizione dell'elettore.

A sostegno della sua decisione, il predetto consesso dichiara che la legge comunale-provinciale del 1865, si limitava a ritenere nulle le schede nelle quali l'elettore si fosse fatto conoscere, mentre la legge vigente è più precisa e rigorosa, perchè nell'articolo 74 dice: che l'*elettore* può aggiungere ai *nomi* dei candidati la paternità, la professione, *il titolo onorifico gentilizio*, il grado accademico e l'indicazione di uffici sostenuti; e aggiunge: — ivi — ogni altra indicazione è vietata; — e nell'articolo 81 — commina espressamente la nullità per l'inosservanza di questa disposizione; — ivi — sono nulle le schede nelle quali l'elettore si è fatto conoscere ed ha scritto altre indicazioni oltre a quelle di cui al precedente articolo 74.

Questa decisione viene ad un tratto ad escludere — nei piccoli centri — dal diritto di eleggibilità molti elettori.

Per una antica consuetudine, nei Comuni di campagna, le famiglie impongono ai propri figli i nomi dei loro antenati, per modo che nasce che in un villaggio vi sono tre e anche quattro individui che hanno lo stesso nome, cognome e paternità e solo se li distingue col *sopranome*.

Ora se un tale vocabolo aggiunto alla scheda, porta la nullità di questa, come si fa ad eleggere uno che ha comune con altri il nome, cognome e paternità e per giunta anche la professione. Tra questi è inutile parlare di titoli, gradi od altro, per cui è un fatto che in base alla summentovata decisione, essi non potranno mai essere eletti a Consiglieri comunali.

L'importante si è che il motivo principale pel quale fu pronunciata quella decisione è: *perchè l'indicazione del sopranome può talvolta servire di mezzo di ricognizione dell'elettore*. Un tale fatto può essere che in dati centri serva come mezzo di riconoscimento, ma in tali altri, — e questi secondo il nostro avviso sono i più — è indispensabile quella aggiunta, poichè come sopra abbiamo accennato, serve a distinguere un candidato dall'altro.

È chiaro che al Legislatore una simile circostanza gli è sfuggita, imperocchè allora si dovrebbe credere che Egli abbia voluto escludere dal diritto di eleggibilità degli elettori i quali per una combinazione qualunque, hanno comune il nome, cognome e paternità; lo chè non è nemmeno presumibile per cui ora dopo una simile decisione, rendesi più che necessaria una disposizione che chiarisca e precisi nel modo il più assoluto una tale interpretazione di legge, e ciò pel fatto non siano e restino pregiudicati i diritti civili di un — se vogliamo pure anche piccolo — numero di elettori.

G. M.

San Daniele, *1 settembre*.

Onore ai coraggiosi.

Sabato 30 u. d., verso le ore 9 ant., Cressa Pietro, con suo figlio d'anni 10 e sua figlia d'anni 18, stava raccogliendo legna nelle ghiaje del Tagliamento presso Villanova.

Volle il caso che in conseguenza delle pioggie di venerdì 29, l'acqua da un momento all'altro ingrossasse in modo, che quei miseri si trovarono circondati da enormi cavalloni d'onde, le quali con furia crescente, venivano a portare la disperazione nell'animo di quegli infelici rifuggiatisi per miracolo in un soprasuolo di ghiaja che servì loro d'isola di salvamento.

Di là urlarono al soccorso, richiamando l'attenzione degli abitanti di Villanova, i quali tentarono inutilmente il salvataggio.

Che fare? il momento era terribile. Venne deciso di portarsi a Pinzano, per richiedere una barca, e di là, venne giù lungo il torrente, fino a raggiungere i *pericolanti*.

Così difatti fecero; e dopo sette ore di *faticosissimo lavoro, fra i plausi* della popolazione festante, vennero portati a riva.

Meritano un bravo di cuore e segnalati alla pubblica estimazione, per questo nobile atto di coraggio: Rinaldis Luigi, Nardos, Manazzon Giovanni e Contardo Pietro, nonchè il bravo barcajuolo *Lise*, che con evidente pericolo della loro vita, s'arrischiarono nella difficilissima impresa.

Vanno pure resi encomj e grazie al signor Camillo Frare, di Pinzano, che tosto richiesto, accordò barca e barcajuolo.

X.

Varietà

Anno fatale.

Quest'anno è fatale per i sacerdoti di Bacco.

La Champagne è devastata dalla fillossera; specialmente le vigne della casa Moet e Chandon, ch'è quella che maggiormente manda in Italia il famoso spumante, sono attaccate dal terribile insetto.

Il Tokai sta per diventare un mito.

La piccola e celebre città ungherese distrutta dalle fiamme, difficilmente si rialzerà dalla catastrofe, perchè, oltre i danni del fuoco, i suoi vigneti da un pezzo — e non da ora, come fu detto ieri — sono colpiti dalla fillossera.

Tokai giace, e giaceva, nel Comitato di Zemplino ed ha una stazione sulla linea principale dello Stato.

Il vino di Tokai è il prodotto dei vigneti sulle colline attorno alla città.

Tre colline erano specialmente rinomate: Santa Teresa, il Tzarwach e il Mezes Maali.

Quest'ultimo era quello che godeva la più grande riputazione.

I grappoli dell'uva non erano mai raccolti se non a piena maturanza e si prendeva la cura più scrupolosa nella loro scelta per la vinificazione.

Si facevano vini dolci e secchi; la qualità migliore era ottenuta collocando l'uva in un tino senza pressione artificiale.

Questa si chiamava: essenza di Tokai.

La seconda qualità, o *ausbruch*, ottenevasi *mediante* una lieve spremuta, e le qualità inferiori, con lo stesso sistema di pressione usato per i vini ordinari.

La produzione media annuale, prima dell'infierire della fillossera, era di 1,500000 galloni imperiali — quasi 70,000 ettolitri — di vino secco, e 50,000 galloni — circa 2300 ettolitri — di vino dolce.

Ma il Tokai è sempre stato tenuto in Ungheria in una riputazione tale, che una quantità ben piccola di esso ha potato essere gettata sui mercati stranieri.

Gran parte di quel vino era riserbata per le cantine imperiali.

Si ricorda che, in occasione del giubileo della regina Vittoria, l'imperatore le mandò a regalare cinquanta bottiglie.

Il vino che viene venduto come Tokai al pubblico fuori del paese — così almeno dice il *Times* — è per la massima parte una imitazione francese fatta presso Nimes e Beziers con uve trapiantate dall'Ungheria.

CRONACA CITTADINA

L'arrivo del Ministro Seismit-Doda. Oggi col treno delle 5.5 pom. arriverà a Udine S. E. il Ministro delle finanze comm. Federico Seismit-Doda, reduce da Piano d'Arta.

Il banchetto. Il banchetto offerto in onore di S. E. il Ministro Seismit-Doda verrà dato al Grande Restaurant "alla Torre di Londra," sabato 6 corrente alle 6 pom.

Si dovette abbandonare l'idea di tenerlo al "Grande Albergo d'Italia," avendosi riconosciuto insufficiente la Sala.

I banchettanti, a quanto sappiamo, supereranno i novanta.

Ecco il menu del banchetto:

Zuppa Reale — pesce con salsa — costoletta con tartufi — pasticcini alla finanziera — selvatico — insalata mondata — formaggio — frutta — biscotti — gelati — caffè.

Vini: Capri bianco, Negrara vecchio e stravecchio, Champagne e liquori.

Conferenze magistrali. Ieri cominciarono nei locali delle scuole femminili le conferenze magistrali date per l'igiene dal dott. Giulio de Sautis, e per la storia dal cav. Pietro Susani.

Buon numero (più che sessanta) di maestri e maestre vi assistevano; prima però il r. Provveditore agli studi salutò cortesemente gli intervenuti, parlò dello intento delle conferenze, e presentò i predetti signori conferenzieri.

Presenziavano l'adunanza anche gli ispettori scolastici della Provincia.

Lettera aperta.

Al Direttore della *Patria del Friuli*.

Ieri ho letto nel suo giornale che Lei dice che il Circolo liberale politico operaio non ha mai esistito.

Ha forse Lei dimenticato la data del 23 maggio 1886 giorno in cui dalle urne politiche del primo collegio di Udine, sortì fuori trionfante il nome del comm. Federico Seismit-Doda, ora ministro delle finanze, coi voti degli operai sebbene combattuto accanitamente dalla *Patria del Friuli*?

Il Proto.

Canagliate. Il Direttore della *Patria del Friuli* non può lasciar fuggire occasione alcuna per sfogare la sua bassa ira contro il proprietario del nostro giornale. Ciò prova una volta di più quale animo scellerato ed abbietto sia il suo e come il *Friuli* rimanga per lui sempre una spina nell'occhio. Ebbene stia certo che quella spina noi non gliela leveremo, per quanto egli possa continuar a gracchiare.

Si ricordi però il *troppo celebre* Uomo che ogni bel ballo stanca; e che la misura potrebbe esser ricolma.

A buon intenditor, poche parole.

Ospizio Marino. Il signor Cornelio Giovanni, addetto al Comitato friulano degli Ospizii Marini, parte domattina alla volta di Venezia (Lido) per ricondurre a Udine i bambini scrofolosi che compirono i bagni di mare.

Avvertiamo i loro genitori che venerdì 5 corrente, siano presenti alla stazione all'arrivo del treno alle ore 3.05 pom. per ricevere i loro bambini.

Settembre. — Ecco le predizioni che, sulle vicende del tempo, ci ammanisce Mathieu De La Drome:

Bel tempo durante la luna piena, che comincia il 30 e finisce il 6. Bel periodo di caccia e di pesca di fiume. Mare quieto. Bel tempo nell'ultimo quarto di luna, che comincierà il 6 e finirà il 14. Leggere brezze di terra, su la sera lungo le coste della Liguria. Temperatura dolce nei paesi del littorale, del Mediterraneo e dell'Adriatico. Continuazione di calori nelle provincie della penisola Iberica.

Altro bel periodo alla luna nuova, che comincierà il 14 e finirà il 21 alle 5 e 46 minuti ant. Nembi nelle isole britanniche, nel Belgio e nell'Olanda. Venti variabili sul mare del Nord, sul mar d'Irlanda e sulla Manica, dal 16 al 17 e al 20. Vento forte sul golfo di Genova e sull'Adriatico, alla fine di questo periodo. Periodo ventoso e piovoso al primo quarto, dal 21 al 28. Equinozio d'autunno. Tempeste temibili al largo dell'Oceano atlantico. Mediterraneo burrascoso nei paraggi della Corsica, della Sardegna e al golfo di Tunisi. Da evitare lo stretto di Bonifacio. Navigazione difficile tra la Francia meridionale, l'Algeria e la Tunisia, Capo Ortegal difficile a rimontare. Fresco umido al Nord dell'Italia. Vento al Nord degli appennini e in tutta la regione delle Alpi. Numerosi rilasci marittimi pei porti della Liguria.

Tempo secco alla luna piena dal 28 al 5 ottobre.

Mese generalmente bello nella prima quindicina. Cattivo dal 20 al 28, bello verso la fine. La caccia, molte volte difficoltata. Si gonfiano i corsi d'acqua nell'Europa occidentale. Elevamento in seguito della foce dei fiumi e dei torrenti. Necessità di osservare i precetti dell'igiene dell'alta Italia, Svizzera, Germania e Tirolo. Le vendemmie sono poco favorite dal tempo.

MANIFESTO

Revisione generale dei redditi dei fabbricati.

Si avvertono i possessori di fabbricati, che nell'Ufficio comunale è depositata e vi rimarrà per 30 giorni consecutivi, a cominciare da *oggi*, la tabella nella quale sono notati per ogni possessore i fabbricati e i redditi denunciati, confermati, rettificati, iscritti d'ufficio dall'Agente delle imposte o concordati.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascuno dei giorni suddetti.

Indipendentemente dalla pubblicazione della tabella, i possessori in essa iscritti, ai quali l'Agente delle imposte abbia fatta la dichiarazione o una rettificazione d'ufficio, devono avere ricevuto, o riceveranno un avviso individuale dall'Agenzia, ed è dalla notificazione di questo avviso che decorre per *loro* il termine di *20 giorni per* reclamare contro le somme di reddito accertate dall'Agente delle imposte.

Il 1 settembre 1890.

Il Sindaco
Elio Morpurgo

Banda militare. Questa sera dalle ore 7 e mezzo alle 9 la Banda del 35 reggimento fanteria eseguirà in piazza dei Grani, il seguente programma:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia "Donna Caritea," — Mercadante
3. Valtzer "Vino, donna e canto" — Strauss
4. Pot-Pourry "L'Ebreo" — Apolloni
5. Finale II "Jone" — Petrella
6. Galopp "Salve" — Roggero

La Pastorizia del Veneto, nella sua ultima puntata, contiene il seguente sommario:

Terzo congresso agrario del Veneto — "Comizio agrario di "Belluno" — Monte taurine — "Corazza" — L'afta epizootica nel distretto di Sacile — "De Capitani, Romano" — L'avena per le vacche da latte — "Milanese" — L'empirismo ufficiale in veterinaria — "C. Romani" — Il calcino — "Lomb. Salla diaspis pentagona" — "Gastaldo" — In campagna — "Mutti" — Una meteora infernale — Gambrinus in Italia — Due parole di statistica doganale — Petizione al Parlamento — Di qua e di là.

Teatro Sociale. Grandi applausi salutarono anche ieri sera i principali esecutori della *Gioconda* e specialmente la Pantaleoni ed il Dulfino.

***

Domani, come abbiamo annunciato, avrà luogo la serata d'onore del celebre baritono Menotti Delfino.

***

Sabbato, penultima rappresentazione della "Gioconda"

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini questa sera darà: «Giustizia e clemenza del Re di Prussia» con ballo grande: «Le follie del Carnovale».

Farina alimentare pei bambini. Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata pasticceria dei fratelli Dorta e comp. Udine in via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare pei bambini Kinder Nahrmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori Dorta dal cav. Nallino, Direttore della stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame chimico. Già il medico D'Agostini la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50

Presso la detta pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti, uso inglese, della ditta A. Donati, Roma.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 9. 90	ore 7 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 3 ore 9 ao
Bar. rid. a 10 alto m 116.10 liv. del mare	750.1	750.3	751.0	752.6
Umido. relat.	84	38	48	51
Stato d. cielo	piovig.	misto	misto	coperto
Acqua cad. m	8.7	—	—	—
Vento (direzione	—	NE	—	—
Vento (vel. kilom.	0	1	0	0
Term. centig	13.3	19.4	17.4	17.6

Temperatura { massima 20.3 / minima 13.4

Temperatura minima all'aperto 11.9

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 2 9. 90.

Probabilità: venti freschi settentrionali, Italia superiore, intorno ponente al sud, cielo nuvoloso o vario con qualche temporale versante adriatico; generalmente sereno altrove.

Lo stato delle campagne

Seconda decade di agosto.

La temperatura media decadica fu superiore alla normale di circa un grado nell'alta Italia; i minimi avvennero il 15 e nella bassa Italia il 16; i massimi avvennero il 16 in tutta Italia. Il minimo di temperatura ebbe luogo ad Avellino con 11,8 il 14, ed il massimo a Sassari con 38,8 il 20.

Liguria — Quantunque la campagna abbia generalmente sofferto per la siccità, pure è sempre promettente, ed in ispecie l'uva ed il maiz. Bene anche l'ulivo, ma abbisogna di pioggia. A S. Remo si sviluppò improvvisamente la peronospora con gagliardia. Alcune campagne del territorio di Masa furono devastate dalla grandine.

Piemonte — Quasi ovunque il maiz è bello e si prevede un abbondante raccolto. L'uva generalmente è bella, ma alquanto scarsa. La campagne hanno qua e là sofferto la siccità ed in ispecial modo i prati. La grandine nei dintorni d'Asti ha danneggiato d'un quarto il prodotto dell'uva.

Lombardia — Soddisfacente in generale è lo stato delle campagne. Il maiz, favorito dal caldo, è sempre rigoglioso. L'uva, quantunque scarsa, è abbastanza promettente. Danni parziali di grandine sul Pavese e sul Milanese. È molto desiderata la pioggia.

Veneto — Il caldo di questa decade ha fatto prosperare rigogliosamente la campagna e specialmente il maiz; ora però è assai desiderata la pioggia. Il raccolto del maiz e dell'uva sarà scarso in alcuni luoghi e soddisfacente in altri. Si raccolgono le pasture e si dissodano i terreni. Quasi ovunque è molto desiderata la pioggia. Le forti grandinate del 18 e 14 recano danni di qualche entità in alcune zone delle provincie di Udine di Padova e di Rovigo.

Emilia — La campagna ha sofferto per la siccità e specialmente in Romagna. I foraggi sono molto scarsi. Le uve ed il maiz, che è prossimo alla maturità, sono generalmente promettenti. Le grandinate del 13 e 14 recarono danni gravi in alcune località delle provincie di Piacenza e Parma. Ovunque è assai desiderata la pioggia.

Marche ed Umbria — In causa della prolungata siccità, il maiz, darà generalmente un raccolto scarso. Difetta fino l'acqua per bere. Le uve cominciano a maturare; quelle che erano abbastanza promettenti, ora lasciano alquanto a desiderare.

Toscana — Le uve sono ancora in buone condizioni, ma cominciano a soffrire per la siccità. Nel Lucchese la peronospora si è estesa in non poche località; i castagni in montagna sono promettenti. L'eccessiva e pertinace siccità ha nociuto specialmente al granoturco, ai foraggi ed al ritardo dei lavori agricoli. I pascoli sono danneggiatissimi ed il bestiame ne soffre.

Lazio — E' cominciata la raccolta del granoturco con soddisfacente prodotto. Si seminano le erbe per rovesci e si fa l'insolcatura per la semina del grano.

Regione Meridionale Adriatica — Le uve cominciano a maturare, ma si sviluppano poco per la lunga siccità. Le ulive stentano ad ingrossarsi, però in generale sono promettenti. E' più che mai desiderata la pioggia.

Regione Meridionale Mediterranea — Le campagne soffrono, più o meno, per la siccità; generalmente però sono in buone condizioni. Abbastanza soddisfacenti si presentano il maiz, l'uva e l'uliva, ma hanno molto bisogno di pioggia.

Sicilia — Le campagne soffrono per la prolungata siccità. La vite si mantiene ancora bene; l'ulivo invece ha frutto generalmente scarso. Continua il raccolto dei sommachi e delle mandorle. Bene gli ortaggi.

Sardegna — Il raccolto dell'orzo nel circondario di Fonni fu abbondante. L'uva ingrossa. Scarsi generalmente i frutti, eccetto le castagne.

Riepilogo. — Ovunque le campagne hanno sofferto più o meno la siccità; però sono ancora generalmente in buone condizioni. Il gran caldo ha agevolato la maturazione dell'uva e dei frutti in genere. È molto desiderata la pioggia, specialmente per gli ulivi, le viti ed i foraggi. Gli ulivi in Sicilia sono scarsi in alcune località, altrove sono promettenti. Lo stato delle viti è abbastanza soddisfacente. I foraggi sono generalmente scarsi, specialmente nelle Romagne. Il granoturco è generalmente promettente. I lavori delle arature sono in ritardo. Nell'Italia Superiore si ebbero qua e là danni alquanto rilevanti per la grandine dei giorni 13 e 14.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il *Foglio periodico* della r. Prefettura n. 19 contiene:

— In seguito all'ottenuta miglioria del 7 p. 0/0 in diminuzione al prezzo di lire 2178.73 per l'appalto dei lavori di radicale completamento del VI tronco, prolungamento del tombino ed altre opere comprese nel III tronco della strada detta Regogna a S. Daniele, si rende noto che nel 13 settembre corr. nell'Ufficio Municipale di Ragogna si terrà un ultimo esperimento d'asta.

— Nel 18 settembre corr. nell'Ufficio Municipale di Manzano, si addiverrà all'incanto per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto della fornitura ghiaia e restauro manufatti *pel quinquennio* 1890-94.

— Si fa noto che ad istanza del signor Brusadola Antonio di Udine, in confronto del sig. Mosero Ferdinando di Udine avrà luogo, avanti il Tribunale Civ. di Udine, nel 28 ottobre 1890, l'incanto per la vendita in Udine, di casa con bottega in via Gemona, casa in vicolo del Portico, altra casa in via Gemona, e casa in vicolo Cicogna, ed altra casa in vicolo del Portico.

— A tutto 20 settembre corr. resta aperto il concorso al posto di Levatrice nel Comune di Pinzano al Tagliamento coll'annuo stipendio di lire 300.

— Si previene che nel giorno 9 settembre corr. nell'Ufficio Municipale di Rigolato, avrà luogo un primo esperimento d'asta per la vendita di piante resinose nei boschi Talm e Tassaris.

— Per l'appalto della stampa, distribuzione e spedizione del Foglio degli Annunzi legali di questa Provincia, l'asta sarà tenuta presso questa Prefettura, nel 16 settembre corr.

— Il Cancelliere del Tribunale di Udine avverte che nel 30 settembre corr. saranno venduti sopra richiesta del signor Giuseppe Fadelli ed altri, in pregiudizio di Fantia Gio. Batta fu Leonardo di Palmanova, in sei lotti, i beni posti in Palmanova, Gonars, Porpetto e Chiarisacco.

— È aperto il concorso alle seguenti rivendite di privative.

Canal di Grivò (Faedis), Artegna, Tredolo (Forni di Sotto), via Ronchi, Udine, Prato Carnico, Galleriano (Le-

18 **APPENDICE**

NEL MONDO DEGLI INCANTI

— È il figlio vostro, è quegli che vi ama sempre e che viene ad abbracciarvi!... No, non era per questo. Raoul, lo sappiamo benissimo, non avea mai amato i suoi parenti, e, da gran tempo egli considerava ogni legame tra essi e lui come infranto; ma voleva solamente sapere se vivessero tuttavia, ed in quest'ultimo caso, dar loro qualche pugno d'oro senza neanche farsi riconoscere.

Egli giunse ad un punto che si trovava situato a mezza strada dalla parte principale del parco, e dell'abitazione di Regaud. Da un lato, a destra, vedevasi la inferriata signorile fiancheggiata dai suoi due padiglioni, di cui i comignoli coperti di lavagna scintillavano sotto i raggi della luna. Dall'altro lato, le calme e nere acque del piccolo stagno Erano appena le otto della sera. Raoul maravigliossi di non vedere brillare nessun lume al posto ove doveva trovarsi la capanna. Egli si appressò rapidamente e con un doloroso stupore, il che prova che anche ne' cuori più induriti il sacro amore della famiglia non è mai assolutamente spento, si accorse che la capanna era sparita. Non ne rimaneva neanche qualche traccia, meno che il piccolo ricinto, la siepe ed i rosai. Al sito ove stava altra volta l'umile giardino, vedevasi ora un terreno incolto, pien di erbe selvaggie.

Qual motivo aveva potuto determinare i suoi umili parenti a disfarsi del loro unico patrimonio? Tale fu la domanda che si dirnise Raoul ed alla quale gli fu del tutto impossibile di trovare una soluzione soddisfacente.

Nell'impossibilità di avere per quella sera degli schiarimenti, senza rischio di attirare su di se una molesta attenzione, Raoul si accingeva ad allontanarsi; ma tutto ad un tratto udì, ad una breve distanza, degli abbaiamenti di cani che si avvicinavano sempre più, ed un sordo rumore di pedate simile a quello che produrrebbe una numerosa gregge. Difatti, era una gregge di montoni che veniva alla volta di Raoul. Questi scostò il suo cavallo per lasciar passare i montoni, che i due superbi cani del mandriano mantenevano in buon ordine. Solamente, quando il pastore si trovò di rincontro a lui, egli gli toccò la spalla colla punta del suo frustino, dicendogli:

— Eh! amico mio, sentite un po...

Il piccolo pastore, giovanetto di dieci a dodici anni, si fermò subito, e domandò:

— Che bramate?

— Voglio parlar con voi per un istante.

— Lo' vorrei ben volentieri anch'io, ma non posso...

— E perchè?

— Fa d'uopo che ritiri le mie bestie... sarei sgridato e forse anche bastonato se i montoni si ritirassero senza di me,

Raoul cercò nella tasca. Ne cavò due o tre monete di argento, che porse al pastorello, dicendogli:

— Tenete, amico mio, se siete sgridato e abbattuto, almeno non lo sarai per nulla.

Il contadinello guardò le monete, che erano scudi da tre lire. Si tolse precipitosamente, o piuttosto si strappò il berretto di cotone screziato a varii colori, ed a partire da questo momento fu gentilissimo, ed in tutto a disposizione di Raoul. In quanto ai montoni, era affare dei cani di ricondurli al caprile, e d'altronde, se qualcuno tra essi si sperdesse, lo si troverebbe la domane, tanto più sicuramente che non eranvi nel villaggio nè lupi, nè ladri

— Amico mio, domandò Raoul, siete di questo villaggio?

— Signora!

— Allora, dovete ricordarvi di aver visto una casuccia, altra volta, in questo sito?

E Raoul indicava il posto ove altra volta innalzavasi la capanna de' suoi parenti...

— Ah! sì... sì... rispose il contadino, la casa del cacciatore, non è vero?

— Precisamente. Ebbene, che n'è divenuta?

— L'hanno demolita tre o quattro anni fa.

— E chi l'ha fatta demolire?

— Il signore del castello.

— Ma essa non gli apparteneva.

— Sembra che il cacciatore facesse dei cattivi colpi nel bosco... uccideva il selvaggiume del signore... fu condannato a pagare, gli si tolse la casa e l'abbatterono...

— Ah! esclamò Raoul chiudendo i pugni; indi, dopo un istante e con tuono perfettamente calmo, soggiunse:

— Ma io credeva che l'antico signore, il marchese Reginaldo de la Tremblaye, avesse accordato al cacciatore, come dite, il permesso di cacciare sulle sue terre e nelle sue foreste.

— Forse sarà, rispose il ragazzo, giacchè non so quello che l'antico signore avesse fatto, ma so bene che il nuovo ha fatto condannare il cacciatore...

— E, Ruggiero Regand e sua moglie ove sono adesso? domandò Raoul.

Il fanciullo esitò, come se questa dimanda l'avesse imbarazzato, della qual cosa Raoul si accorse, e ripetè:

— Vi domando dove sono essi... non lo sapete?

— Sì... sì... che lo so...

— Ebbene, ditemelo.

— Sono... al cimitero.

— Morti!... gridò Raoul... morti!...

— Mio Dio, sì.

— Da quanto tempo?

— Un cinque o sei mesi dopo di essersi abbattuta la capanna.

— Ma, fino al giorno della loro morte ove eransi ritirati?... come vivevano?

— Essi dormivano, talora in un sito talora in un altro, ne' pagliai o nelle capanne, presso qualche amico... mendicavano e mangiavano il pane che era loro dato.

— L'elemosina!... mormorò Raoul, la miseria!... il mendicare e la morte!...

Di poi, soggiunse, più basso eziandio stendendo la mano verso il castello.

— E colui che gli ha assassinati!... vilmente assassinati!... è colà... pazienza... pazienza!...

Raoul avrebbe potuto dirsi che, mentre che i suoi parenti morivano di miseria e di fame, egli aveva molto oro e che non avrebbe fatto che adempire al suo dovere di figlio informandosi della loro situazione ed aiutandoli. Si certamente, egli avrebbe potuto dirsi tutte queste cose; ma guardavasi bene dal farlo. Il giovane avventuriere avea di quelle nature che quando il male arriva per loro errore, se la prendono con tutti e con tutto, meno con se stessi.

stizza), Lestizza, Adegliano (Tavagnacco), Pantianicco (Meretto di Tomba) *Mediuzza (S. Giovanni di Manzano)*, San Daniele, Beivars (Udine), Sezza (Zuglio), Provesano (S. Giorgio della Richinvelda), Stolvizza (Resia), Cesaire (Lusevera), Pers (Majano) Mersino (Rodda).

— Venne deliberata provvisoriamente la vendita delle n. 1774 piante abete derivabili dai boschi Gere — Col Tonon, alla ditta Francesco Gei di Venezia per il prezzo di lire 4.10 al piede veneto uso locale. Il Municipio di Claut rende noto che il termine utile per l'aumento del ventesimo del prezzo di delibera scade alle ore 12 meridiane del 5 settembre corr.

— Nel 7 settembre corr. avrà luogo presso il Municipio di Martignacco l'asta per l'appalto dei lavori di riduzione d'un fabbricato scolastico ed altre opere accessorie in Nogaredo di Prato.

— Nel 19 settembre corr. avrà luogo presso il Municipio di Martignacco l'asta per l'appalto in unico lotto della triennale manutenzione delle strade comunali.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 35 — Grani.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da L. 16,50 a 17.75 granoturco da 12.50 a 13.60 segala da 11.— a 11.25, sorgorosso a 0.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, orzo brillato a —.—, castagne da —.— a —.—.

Giovedì. Frumento da lire 16.— a 17.50, granoturco da 12.50 a 13.30, segala da 11.15 a 11.25, fagiuoli alpigiani a —.—, fagiuoli di pianura da 0.— a —.— sorgorosso da 0.— a 0.—, castagne da —.— a —.—.

Sabbato. Frumento da lire 16. – a 17.70, granoturco da 12. – a 13.10, castagne da —.— a —.–. Segala da 11.— a 11.25. Fagiuoli di pianura, da —.— a —.orzo brillato da 21.14.

***

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 4.30 a 4.90;
II qualità „ „ 3,20 a 3.50.

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 3.50 a 4 --
II qualità „ „ 2.70 a 3.20
Paglia da foraggio da „ 0.— a 0.—
Paglia da lettiera da „ 3.20 a 3.40

Legna da fuoco

forte tagliate	2.30	2.55
„ in stanga	2.10	2.35
Carbone I qualità	5.60	7.50

***

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	3.60	4.20
„ „ II qualità	2.50	2.80
„ della Bassa I „	2.80	3.30
„ „ II „	2.—	2.50
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	2.90	3.10

Legna da fuoco

forte tagliate da L. 1.64 a 2.19
forte in stanga da „ 1.74 a 1.99
Carbon forte da „ 5.— a 5.90

***

Carne di manzo.

		al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire	1,80
» » »	»	1.70
» » »	»	1 60
» » secondo	»	1.50
» » »	»	1.40
» » »	»	1 30
» » terzo	»	1 20
» » »	»	1.10
» » »	»	1.—
II.a qualità, taglio primo	»	1.60
» » »	»	1.50
» » secondo	»	1.40
» » »	»	1.30
» » »	»	1.20
» » terzo	»	1.10
» » »	»	1.—

Carne di vitello.

Quarti davanti	»	1.20
» »	»	1.30
» »	»	1.40
Quarti di dietro	»	1.60
» »	»	1.70
» »	»	1 80
» »	»	1 90
» »	»	2.—

***

Mercato dei lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:
85 castrati, 90 pecore, 15 arieti, — agnelli. Andarono venduti:
40 castrati da macello da lire 1.— a 1.10 al chilogr. a p. m.; 20 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 40 per macello da lire 1.— a 1.05 al chil. a p. m.; 4 arieti d'allevamento a prezzi di merito, — per macello da lire 0.— a 0.— al chilogr. a p. m.; — agnelli d'allevamento a prezzi di merito, — per macello a lire 0. — a 0.— al chil. a p. m.

Molti compratori tanto forestieri che provinciali.

800 suini per allevamento, venduti 125 a prezzi di merito. Poche domande. Si notò un ribasso.

NOTA ALLEGRA

Tra fidanzati:

Ella — Oh! quale gioia sarà per me quella di essere la confidente di tutte le vostre noie, di tutte le vostre pene.

Lui — Ma, tesoro mio, io non ho nè noie, nè pene.

Ella (vivamente). — Sì, ma quando saremo maritati, ne avrete indubbiamente!...

***

Un signore domanda ad una giovinetta, parecchio emancipata, delle notizie di mamma.

— La mamma è malata, è sul punto di darmi un fratellino o una sorellina...

— Ma... mi pareva che il babbo fosse lontano da due anni....

— Oh, non fa niente; scrive alla mamma di tanto in tanto

IN GIRO PEL MONDO

La miseranda fine di un giocatore, a Londra

La mania delle scommesse è a Londra più grave, più intensa di quella del popolino di Napoli per il lotto.

Il *Cant* inglese considera come immorale e dannoso il *gambling* (giuoco) ma principi, pari d'Inghilterra, deputati, banchieri, tutti giuocano.

Una delle vittime celebri di questi ultimi tempi è un tal Benzone. Nel 1887 costui ereditò da un suo zio quasi venti milioni di lire e la settimana scorsa sono stati messi all'asta dai creditori, i suoi effetti di vestiario e venduti per 30 lire sterline.

Benzone, che fu la personalità più spiccata, dopo la regina, durante il giubileo 1887, interrogato come avesse dato fondo alla sua sostanza, rispose: « Non lo saprei dire, ma so che è andata ».

Forse il lettore può avere la spiegazione che Benzone non volle dare al magistrato, dalla lettera trovata l'altro dì accanto al cadavere di un certo Jack Scrivener.

Siccome tale lettera è chiara, chiarissima e spiega per sè stessa fatto e circostanze, così io ve ne do senz'altro la traduzione testuale:

« Addio ad amici e nemici. Io sono alla fine del mio viaggio, la vita non ha più attrattive per me. Prima di andarmene mi sia concesso di dare un consiglio specialmente ai *giovani*. Evitate le scommesse e le corse di cavalli se non volete essere rovinati.

« Quattro anni fa io ero un ricco e possedevo, da *una sola* sorgente, circa 20 mila sterline — mezzo milione. — La fortuna mi colmò dei suoi favori troppo largamente. In mezzo a tanto oro io perdetti la mia testa e cominciai una vita scapestrata.

« Partecipai ad ogni corsa, scommisi sempre, *secondo il consiglio dei miei amici*, e perdetti sempre. Vi sono migliaia di vili creature che frequentano le corse dei cavalli e che vivono ingannando gli uomini stupidi al par di me. Esse vivono di bugie, di inganni, di tranelli. Io mi sono trovato in mezzo ai principi, ai duchi, ai lords ed ho assistito ai loro *male acquistati guadagni*.

« Quando sarò raccolto, forse Brown ed il Johannico Smith vorranno provvedere per dare al mio cadavere una decente sepoltura. »

Scritto questo significante documento, il disgraziato si gettava nel Tamigi, di dove, come già dissi, veniva estratto cadavere l'altro dì.

L'incendio di un teatro di Chicago.

Sono giunti particolari circa un incendio che distrusse, giorni sono, il teatro Mac Viskers, a Chicago. L'incendio ebbe principio in una stanza sotto il palcoscenico; si sviluppò con tanta rapidità, che si perse subito ogni speranza di salvare l'edificio. La rappresentazione era appena finita. Alle 4 ant. il tetto cadde; sette pompieri che si trovavano nel locale si salvarono per miracolo. Più tardi caddero le pareti dell'edifizio; in questa occasione i pompieri furono meno fortunati; diversi fra loro rimasero feriti; uno era ridotto a tale stato che si disperava di salvarlo.

Le perdite ascendono a 200,000 dollari. Si presero disposizioni perchè il teatro venga riedificato entro un mese — Proprio all'americana!

Un giornalista incatramato.

Veridica storia che si legge nel *Progresso italo-americano*, e nella quale si vede come vanno definite le polemiche troppo vive nel nuovo mondo:

« Il redattore del *News*, di Azsuz, presso Los Angeles, California, ebbe, giorni sono, l'audacia di scrivere nel suo giornale un articolo insultante per un maestro delle scuole popolari, locali, e ne fu punito dalla popolazione col castigo abbastanza comune in quel paese, di venir spogliato nudo, cosperso di catrame dalla testa ai piedi, poi avvoltolato fra le piume, riuscendo così il più curioso volatile che si possa immaginare. »

Un' obice tremendo.

I giornali francesi narrano che a Perigneux venne fatto esperimento di di un obice mitragliatore.

L'inventore, un ex ufficiale di artiglieria, ha messo otto anni per perfezionare questo terribile congegno guerresco.

Il proiettile può farsi d'ogni dimensione, e percorre lo spazio con una rapidità meravigliosa.

Appena incontra un ostacolo, per quanto debole sia, l'obice scoppia e lancia per dinanzi e per di dietro 244 fra palle e scheggie.

Come si vede, trattasi d'una terribile invenzione, ed il proiettile produrrebbe spaventevoli stragi tra le file nemiche.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 2

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1891	94.58	—.—
„ 5% god. 1 lugl. 1890	96.70	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex di id.	275.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin.	305.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	280.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25. –	251/4

Cambi	scon.	a vista	a	a tre mesi da	a
Olanda . . .	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.35	123.65
Francia	3 —	100.55	00.80	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.18	25.24	25 21	25 27
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	2273/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	228.—	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.
Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. — %.

Borse

TORINO 2		
Rend. c.	96	75.—
Rend. fine	96	07.—
As. F. Med.	584	—.—
„ „ Mer.	722	—.—
Cred. Mob.	621	—.—
Banca Naz.	176	—.—
„ Subal.	31	—.—
Credito Mer.	148	—.—
Banco Scon.	146	—.—
Banca Tiber.	75	—.—
Comp. Fond.	87	—.—
Cassa sovv.	189	—.—
C. v. s. ra...	100	55.—
„ 3 m. s. Lond.	25	18.—
Ban. Torino	495	—.—
GENOVA 2		
Rend. 5 0[0	97	—.—
A. Ban. Naz.	1767	—.—
Cred. M. Ital.	620	—.—
Ferr. Merid.	724	—.—
„ Medit.	584	—.—
Navig. Gen.	369	—.—
Banca Gen.	485	—.—
Raffin. Zucc	241	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	100	67.—
„ „ „ Lond.	25	47.—
„ „ „ Germ.	--	—.—
ROMA 2		
R. I. 5 0[0 c.	96	10.—
„ per fin.	--	—.—
R. Ital. 3 0[0	61	75.—
Banca Rom	—	—.—
Banca Gen.	456	—.—
Cred. Mob.	620	—.—
A. Ferr. Mer.	7 5	—.—
A. S. A. Pia	940	—.—
A. S. Immob.	492	—.—
Parigi a 3 m.	99	92.—
Londra „	25	22.—
BERLINO 2		
Mobil.	176	50.—
Austriache	100	70.—
Lombarde	61	—.—
Rend. Ital.	95	50.—
LONDRA 2		
Ingles.	96	7/16
Italiano	93	1/2
MILANO 2	96	—.—
Rend. c.	97	10

Rend. fine	585	—
Mediterr.	485	—
Banca Gen.	1275	—
Lanif. Ross	851	—
Cot. Cantoni	378	—
Navig. Gen.	242	—
Raf. Zucch.	189	—
Sovvenzioni	135	—
Soc. Veneta	316	—
Obbl. Merid.	292	—
„ nuovo 3 0[0	100	70—
Fran. a vista	25	40—
Lond. a 3 m.	124	85—
Berl. a vista	—	—
„ a 3 mesi	—	—
Meridionali	123	55—
FIRENZE 2		
Rend. Ital.	94	85—
Camb. Lond.	29	30—
„ Francia	105	75—
A. Ferr. Mer.	726	—
„ Mobiliare	610	—
VIENNA 3		
Mob.	303	85—
Lombardo	154	[illegible]—
Austriache	241	50—
Banca Naz.	968	—
Napol. d'oro	8	96—
C. su Parigi	44	62—
C. su Londra	112	25—
Rend. Aust.	89	70—
Zecch. imp.		—
PARIGI 2		
Rend. F. 3 0[0	96	45—
R. 3 0[0 per	94	60—
Rend. 5 0[0	106	42—
Rend. ital.	95	27—
C. su Londra	25	28—
Cons. inglese	98	7/16
Obb. ferr. it.	341	—
Camb. ital.		—
Rend. turca	19	22—
Ban. di Parigi	848	75—
Ferr. tunis.	498	—
Prestito egiz.	490	31—
Pres. spag. est.	76	27—
Ban. discon.	526	25—
„ ottomana	612	50—
Cred. fond.	1326	—
Az. Suez	2390	—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 2
Chiusura della sera Ital. 95.80
Marchi 124.25

MILANO 2
Rendita ital. 96.42 sera 95,30
Napoleoni d'oro 20.18

VIENNA 2
Rendita austriaca (carta) 87.90
Id. Id. (arg.) 89.60
Id. Id. (oro) 106.90
Londra 11.28 Nap.8.95

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
ALESSANDRO BUJATTI *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SARTORIA MARCHESI - BARBARO
DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che *avendo ultimata la liquidazione di tutta la merce* di ragione del signor Pietro Barbaro, ho rifornito il mio negozio di un *magnifico* ed *estesissimo assortimento* di stoffe tutta novità, cominciando dal VESTITO SU MISURA per lire 30 fino a quello di lire 120. Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l'esclusiva per tutta la provincia di Udine. Inoltre vi garantisco *Taglio elegantissimo* e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio negozio dopo che assunsi il nuovo *Tagliatore* nella persona del signor *Vittorio Bertazzi*.

Per averne una prova palmare basterà che confrontiate i PREZZI ed il LAVORO d'una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire.

Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo servitore
PIETRO MARCHESI

MERCE PRONTA

Gilet piquet e seta . . . . . . da L. 4 a 25
Vestito novità . . . . . . « 18 « 45
Soprabiti mezza stagione . . . . . . « 15 « 50
Ulster mezza stagione . . . . . . da L. 16 a 40
Calzoni tutta lana . . . . . . « 6 « 20
Sacchetti Orleans neri e colorati . . . . . . « 5 « 20

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

64

MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani

con Laboratorio chimico, via Spadari.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve la callosità, gli menti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.30** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori ai In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara** Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant	ore 4.55 ant	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.08 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.30 p.	» 6.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.20 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.50 ant.	diretto	» 9.59 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 3.25 p.	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.16 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.57 ant
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.19 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.55 p.
» 3.40 p.	misto	7.32 p.	4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 9.— p.	omnib.	» 1.15 an
» 11.10 ant	misto(*)	» 12.45 p.	» 2.45 p.	misto (*)	» 4.20 p.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p.
» 5.24 »	misto	» 7.28 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42. Da Venezia arrivo 1.06 pom

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.18 ant.	Staz. Gem.	ore 7.44 ant	ore 5.— ant.	Staz. Gem.	ore 6.16 ant
ore 8.18 »	Staz. Ferr.	» 9.53 p.	» 8.— »	Stazione	» 9.38 »
» 11.21 »	F. Gem.	» 12.44 p.	» 11.41 »	ferroviaria	» 1.30 p.
» 2.— p.	da Stazione	» 3.44 p.	» 1.40 p.	id.	» 3.22 »
» 7.— »	ferroviaria	» 8.44 p.	» 6.— »	id.	» 7.36 »

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a chiunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane** munite sempre di etichetta-avviso, a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in *francobolli*, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè, e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

Annunzi a prezzi modicissimi

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

DEPOSITO DI BIRRA
ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA
PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI
LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
E
SELTZ
IN
SIFONI GRANDI
E PICCOLI

BOTTIGLIE DA MEZZO LITRO

DEPOSITO
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
HUNYADI JÁNOS

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.